



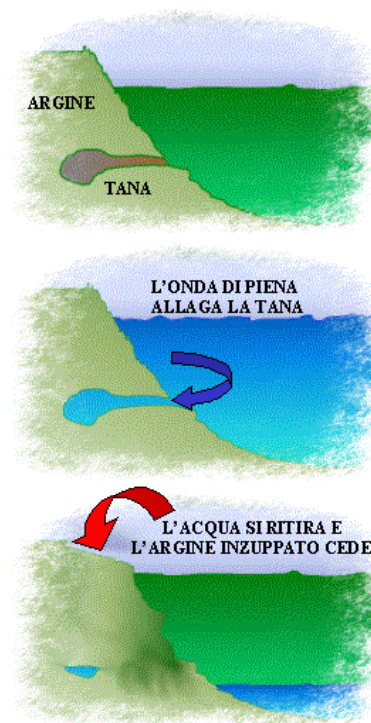
Croce Rossa Italiana

CROCE ROSSA ITALIANA

Corso di formazione
RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDROLOGICO

Animali che interagiscono con le difese di fiumi e canali

Giuseppe Bolzoni
Emergency Manager



Per i tecnici di protezione civile, gli animali che interagiscono con le difese spondali sono gli animali che possono provocare danni alle rive e agli argini compromettendone la stabilità. **Questi animali creano problemi soprattutto scavando tane.** Tane che, con la piena, si inondano e le cui pareti si inzuppano d'acqua. Quando l'acqua si ritira, le gallerie collassano provocando cedimenti. **Questi animali sono soprattutto tassi, nutrie e conigli selvatici.**



Questa foto rende bene l'idea dei danni che gli animali possono provocare con i loro scavi.



Le tane scavate lungo gli argini possono passare attraverso il manufatto. Se la tana con queste caratteristiche non venisse individuata in tempo, in caso di piena, potrebbe provocare il collassamento dell'argine. (Vedi foto)

Le nutrie



La nutria (*Myocastor coypus*), detta anche comunemente castorino, è un mammifero roditore originario del Sud America, è stata allevata per la pelliccia.

Gli esemplari sfuggiti agli allevamenti hanno trovato un habitat ideale lungo i corsi d'acqua della pianura padana.

In Italia la sua diffusione ha subito un notevole incremento negli ultimi anni espandendosi dalla pianura padana, lungo la costa adriatica dal corso del fiume Brenta in Veneto fino all'Abruzzo e sul versante tirrenico settentrionale e centrale fino al Lazio. Sono molto diffuse nella città di Lodi. Presenze localizzate si hanno anche nell'Italia meridionale, nell'alta Campania, in Sicilia e Sardegna



Le nutrie scavano tane profonde a pelo d'acqua lungo i fiumi e i canali che, in caso di piena possono collassare.

Le nutrie non scavano tane negli argini maestri.



Smottamento di una riva causato dalle nutrie



Le nutrie sono molto prolifiche per cui è necessario ridurne il numero per limitare i danni.

Per l'abbattimento è necessaria l'autorizzazione provinciale.

Il tasso



Il tasso (*Meles meles* Linnaeus) è un mammifero carnivoro della famiglia Mustelidae. Col suo metro di lunghezza e i quasi 15 kg di peso, questo animale rappresenta una delle specie di mustelidi di maggiori dimensioni. L'aspetto è quasi ursino, con corpo robusto e zampe corte e forti con grossi unghioni adatti a scavare.

Il tasso è un animale notturno e pacifico, che passa la giornata a dormire all'interno di una delle numerose tane che questi animali scavano nel proprio territorio. Tane che spesso vengono condivise con altri animali.



Il tasso non scava le sue tane a pelo d'acqua ma in luoghi asciutti. I declivi e **soprattutto gli argini sono il luogo preferito da questi animali per i loro scavi.**



Il tasso è un animale tranquillo ma, se disturbato, può diventare molto aggressivo. In questo filmato, un tasso attacca un cane.

I conigli selvatici



Il coniglio selvatico europeo (*Oryctolagus cuniculus*) è un mammifero lagomorfo (lepriforme) della famiglia dei Leporidi, è diffuso in Europa. Predilige ambienti aperti, con clima secco e mite, ad altitudine non eccessivamente elevata; **il suolo deve essere soffice o sabbioso, in modo da permettere all'animale di scavarsi la tana. Gli argini sono quindi il luogo ideale.**



Tane di conigli selvatici



La volpe



Con il nome comune di volpe vengono indicate 24 specie di mammiferi onnivori appartenenti alla famiglia dei Canidi, diffusi in America, Europa, Asia e Africa, dalla tundra artica al centro delle città.

Il più vasto dei generi di volpe, *Vulpes*, è anche il genere di Canidi con la più ampia distribuzione e uno dei suoi membri, la volpe rossa, è il più diffuso e con ogni probabilità il più adattabile carnivoro.

Contrariamente a quanto si crede, la volpe non scava tane negli argini ma utilizza le tane dei tassi; qualche volta le condivide.



Grazie per l'attenzione